

Ordine del Giorno

- 1) Preghiera iniziale**
- 2) Approvazione del verbale della seduta precedente (24/02/2025)**
- 3) Introduzione sul senso e natura del CPU e suo rinnovo**
- 4) Lavoro per ambiti su 3 domande:**
 - Cosa ci caratterizza?
 - Cosa ci manca?
 - Cosa possiamo fare assieme?
- 5) Passi concreti (proposte, eventi, progetti) per avviare un cammino comune verso un'unica Unità Pastorale**

In data 5 giugno 2025, presso la Sala parrocchiale "Miani" di Gazzolo d'Arcole, alle ore 20.30, si riuniscono i C.P.U. delle U.P. Arcole Gazzolo e Veronella Zimella per discutere dei punti all'O.d.G. indicato.

Per il CPU Arcole-Gazzolo sono presenti: Bettonte Diego, Bonvicini Matteo, Canazza Elisa, Cherubin Simone, Chinato Corrado, Corain Claudia, Crestan Giuseppina, Micheletti Nicola, Sandonà Alessandra, Tacconi Giorgia, Verzè Francesca e Don Fabio Tambara.

Assenti giustificati: Fossato Alessandro e Mirandola Giuseppe.

E' presente inoltre Boseggia Damiano per il GM, mentre sono assenti giustificati Bolla Michela e Eppiani Simone.

- 1) La riunione si apre con il momento di preghiera introdotto e approfondito da don Fabio; a seguire
- 2) Don Stefano avvisa che il verbale della seduta del 24/02/2025 non è ancora pervenuto alla Segreteria e che la sua approvazione è rimandata alla prossima riunione. Vengono quindi indicati il Moderatore della riunione (Tacconi Giorgia) e il Segretario verbalizzante (Zorzella Stefania).
- 3) Si passa all'introduzione sul senso e sulla natura del CPU e del suo rinnovo, considerato il progetto diocesano di una futura unione tra le UP di Arcole Gazzolo e Veronella Zimella. Don Stefano introduce ampiamente l'argomento, facendo riferimento alla Nota Pastorale del 2018 in cui viene delineata la costituzione delle Unità Pastorali, degli organismi di partecipazione (CPU e CPAE) e del servizio dei Gruppi Ministeriali, dell'importanza di aiutare questi organismi per orientare il cammino comune di vita pastorale. Si valuta la possibilità di rinnovare tali organismi proprio in vista della partenza di una unica unità pastorale, ma don Stefano precisa che attualmente la Diocesi non ha ancora approvato il Regolamento costitutivo del CPU e questo aspetto è importante per la definizione dei nuovi CPU che saranno sicuramente rinnovati a tempo debito. Al momento i CPU delle due Unità Pastorali hanno naturalmente tempi di vita e scadenze diversi, si auspica nella possibilità di poterli rinnovare al più presto in attesa del Regolamento ufficiale diocesano.
- 4) A questo punto i presenti vengono divisi in gruppi in base all'ambito di appartenenza (liturgico, annuncio, carità, sociale) per continuare l'approfondimento della conoscenza reciproca e del confronto. Ad ogni gruppo viene consegnato un foglio con le tre domande guida (cosa ci manca, cosa ci caratterizza e cosa possiamo fare assieme) allo scopo di scrivere quanto emerso dopo aver fatto partecipi tutti i membri del singolo gruppo. Dopo un margine di tempo congruo per lo svolgimento del lavoro, i gruppi si riuniscono nuovamente per un veloce confronto comunitario. In

linea di massima, per tutti i gruppi emerge la volontà di lavorare insieme, di coinvolgere maggiormente le famiglie, di individuare e condividere obiettivi comuni al fine di poter costruire davvero qualcosa di concreto e cominciare ad edificare secondo quei valori cristiani che ci uniscono visceralmente e che condividiamo nella fede al di là dei limiti geografici. Emergono attività già avviate (percorso battesimi) e anche proposte concrete su cui ci si propone di pensare e magari realizzare: il gruppo annuncio ipotizza una settimana della comunità unica, il gruppo Caritas prevede una riunione entro l'estate per fare progetti di una possibile partenza univoca, il gruppo liturgico propone nei tempi forti una liturgia unica preparata da entrambe le UP insieme. I fogli con quanto emerso nei singoli gruppi vengono consegnati a don Stefano.

- 5) Don Stefano ricorda l'importanza dell'essere Unità Pastorale più che del fare e dell'importanza di partire da iniziative di condivisione unitaria. Broggiato Rosalia ricorda la serata del 25 giugno promossa da Caritas diocesana a San Bonifacio ed estende a tutti l'invito a partecipare; don Fabio propone di pensare ad un logo e a un nome comune in vista dell'unione delle due U.P.; Garbin Flavio propone la possibilità di predisporre un sondaggio telematico anonimo da sottoporre alle comunità che potrebbero così esprimere forse senza condizionamenti il proprio pensiero rispetto all'unione futura; Chinato Corrado sottolinea l'importanza di fare cose diverse rispetto a quelle che si sono sempre fatte anche per riuscire ad "intercettare" le persone che al momento sono lontane dalle realtà parrocchiali, dietro accurato discernimento sulle possibilità e sulle modalità di intercettazione; dobbiamo avere il coraggio di uscire dal nostro guscio, dalle tradizioni. Altra considerazione: ci sono molte cose che ci accomunano come unità pastorali, che è una cosa decisamente positiva. Tuttavia, è importante anche capire da quando cominciare ad essere un'unica UP perché nella pratica ci vorranno anni per riuscire a fare quanto progettato. Bisogna cominciare col sentirsi uniti, non tanto a livello di CPU ma a livello di comunità nel suo insieme, dare informazioni alle persone, avere un punto di partenza ufficiale. Don Stefano quindi si rivolge al CPU chiedendo la volontà di ufficializzare il cammino di unificazione delle due Unità Pastorali anche in vista dell'appuntamento del 20 settembre 2025 a Vicenza in cui tutto si spera possa diventare più chiaro. Quindi alla domanda "C'è la volontà di portare avanti questo cammino di unica unità pastorale con un unico CPU?", i presenti per alzata di mano si esprimono così:
- 25 favorevoli
 - 1 NON favorevole (si riserva di capire meglio dopo gli aggiornamenti del 20 settembre)
 - 0 astenuti

La riunione termina alle ore 22.40

Gazzolo, 5 giugno 2025

Il Segretario verbalizzante
Zorzella Stefania

Il Parroco protempore
Guglielmi don Stefano